



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza
Consiglio permanente

FSC-PC.JOUR/41
7 April 2014

ITALIAN
Original: ENGLISH

Presidenza dell’FSC: Malta

Presidenza dell’OSCE: Svizzera

**54^a RIUNIONE CONGIUNTA (SPECIALE)
DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA
E DEL CONSIGLIO PERMANENTE**

1. Data: lunedì 7 aprile 2014

Inizio: ore 11.35

Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Ambasciatore K. Azzopardi (FSC) (Malta)
Ambasciatore T. Greminger (PC) (Svizzera)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell’ordine del giorno: OSSERVAZIONI DI APERTURA DELLA
PRESIDENZA DEL PC E DELLA
PRESIDENZA DELL’FSC

Presidenza (PC), Presidenza (FSC)

Punto 2 dell’ordine del giorno: ATTIVAZIONE DEL PARAGRAFO 16.3 DEL
DOCUMENTO DI VIENNA 2011 SULLE
MISURE MIRANTI A RAFFORZARE LA
FIDUCIA E LA SICUREZZA, CAPITOLO III
“MECCANISMO DI CONSULTAZIONE E
COOPERAZIONE RIGUARDANTE
ATTIVITÀ MILITARI INSOLITE,
PARAGRAFO 16.3 “RIUNIONE DI TUTTI
GLI STATI PARTECIPANTI IN MERITO AD
ATTIVITÀ MILITARI INSOLITE”

Ucraina, Stati Uniti d’America (Annesso) (FSC-PC.DEL/9/14),
Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l’ex Repubblica
Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di
stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e
Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi

dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia) (FSC-PC.DEL/8/14/Rev.1), Canada, Regno Unito, Turchia, Belarus (FSC-PC.DEL/10/14 OSCE+), Francia (anche a nome della Germania e della Polonia), Presidenza (PC)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza
Consiglio permanente

FSC-PC.JOUR/41
7 Aprile 2014
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

54^a Riunione congiunta dell’FSC e del PC
Giornale FSC-PC N.41, punto 2 dell’ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D’AMERICA

Gli Stati Uniti La ringraziano per aver convocato questa seduta su richiesta della nostra e di altre delegazioni. Ci rammarichiamo che sia stato indispensabile tenere questa seduta a fronte del rifiuto della Federazione Russa di partecipare all’incontro da noi richiesto con la notifica CBM/US/14/0013/F12/O, disattendendo in tal modo il suo impegno a partecipare a queste riunioni, previste ai sensi del Capitolo III, paragrafo 16.2 del Documento di Vienna 2011.

Come tutti i colleghi qui presenti ben sanno, lo scopo della seduta era ottenere informazioni sulle attività militari insolite che la Russia conduce sul suo territorio nella regione frontaliere con l’Ucraina. Gli Stati Uniti intendevano cogliere quest’opportunità per una discussione approfondita delle questioni e preoccupazioni che tali attività militari insolite della Russia hanno sollevato. Benché la Federazione Russa abbia risposto che tali attività militari “non minacciano la sicurezza degli Stati Uniti e di altri Stati Parte dell’OSCE”, gli Stati Uniti continuano a nutrire serie preoccupazioni e interrogativi riguardo tali dispiegamenti.

Respingiamo l’osservazione della Federazione Russa secondo cui il ricorso alle misure previste dal Capitolo III da parte degli Stati Uniti sarebbe “infondato”. Le nostre preoccupazioni sono serie e reali. Le attività militari russe in questione hanno sollevato preoccupazioni specifiche riguardo alla sicurezza di almeno uno Stato dell’OSCE, l’Ucraina, e hanno sollevato interrogativi e apprensioni anche tra molti paesi vicini.

Signor Presidente,

il Documento di Vienna è lo strumento chiave per il rafforzamento della fiducia e della sicurezza dell’Organizzazione e ci opponiamo al fatto che la Federazione Russa disattenda le disposizioni ivi contenute relative alla riduzione dei rischi – disposizioni che sono state adottate per consenso quale mezzo idoneo per la consultazione qualora emergano tra gli Stati preoccupazioni inerenti alla sicurezza in merito ad attività militari insolite e impreviste di un altro Stato.

È motivo di rammarico che la Federazione Russa abbia deciso di non partecipare alla seduta odierna. Il rifiuto di confrontarsi in un dialogo e in un dibattito mette ancora una volta

in discussione le intenzioni della Federazione Russa e nuoce ulteriormente alla sua reputazione e alla sua immagine in seno alla comunità internazionale. Benché solo pochi Stati abbiano richiesto la convocazione di questa seduta, noi tutti qui riuniti siamo firmatari del Documento di Vienna e abbiamo il diritto di beneficiare di uno scambio d'informazioni. Il dispregio della Russia per i principi di quest'Organizzazione e per ognuno dei nostri governi è motivo di profondo rammarico.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, signor Presidente.